FEDERAZIONE NAZIONALE ASSICURATORI
XVIII CONGRESSO NAZIONALE
MOZIONE CONCLUSIVA

Nei giorni 17, 18, 19 e 20 marzo 2014 si è svolto, a San Vincenzo, il XVIII Congresso Nazionale della Federazione Nazionale Assicuratori. Le linee programmatiche della F.N.A. sono sintetizzate nello slogan che ha accompagnato i lavori del congresso: "Pensare il futuro", sintesi del lavoro svolto dai quadri dell'Organizzazione negli ultimi quattro anni.
È stato condiviso il contenuto della mozione congressuale da parte di tutti i delegati della Organizzazione.
Lo sguardo della F.N.A. è rivolto al futuro in un contesto sociale ed economico caratterizzato dalla crisi che dal 2008 ha colpito le economie mondiali. La conseguenza più devastante è stata l'incremento della disoccupazione, soprattutto giovanile, che ha superato il 40%. Le politiche dei governi italiani che si sono succeduti sono state inefficaci e controproducenti nei confronti dei lavoratori, dei pensionati e dei disoccupati e non hanno colpito le vere piaghe del nostro Paese costituite dall'evasione fiscale, dalla corruzione e dal clientelismo. Queste politiche non hanno rilanciato l'economia e lo sviluppo ma anzi hanno accentuato la sperequazione sociale. Anche le pesanti modifiche introdotte all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, fortemente contrastate dalla F.N.A., sono andate in questa direzione. L'ultima riforma del sistema pensionistico ha avuto effetti del tutto negativi contribuendo a peggiorare la situazione occupazionale. Le banche hanno finanziato i grandi gruppi trascurando la vera struttura economica delle medio piccole imprese che sono la realtà pulsante del nostro Paese e il motore che potrebbe rilanciare l'economia. Auspichiamo che le riforme strutturali annunciate dal nuovo Governo possano stimolare la ripresa economica. Rimangono molte perplessità in merito alle riforme del mercato del lavoro, in particolare su contratti a termine e apprendistato.

Il settore assicurativo ha retto bene rispetto alla crisi e negli ultimi due anni ha realizzato risultati molto positivi. La RCA ha registrato risultati positivi: il numero dei sinistri è calato notevolmente a causa della diminuzione della circolazione dei veicoli, determinata dalla situazione congiunturale. Permane il problema delle tariffe elevate dovute prevalentemente al ridotto numero delle strutture liquidative sul territorio, all'alta tassazione dei premi e all'evasione assicurativa. Occorre a nostra parere che le imprese inizino a fare una politica di riduzione delle tariffe. La F.N.A. chiede all'ANIA e alle Imprese un maggior impegno a realizzare nuovi prodotti che rispondano alla domanda sociale in termini di sicurezza dell'investimento e in termini di tutela del territorio dalle catastrofi naturali; inoltre chiede di promuovere una sempre maggiore diffusione in altri settori della previdenza integrativa e di esperienze solidaristiche come quella della Long Term Care.
La F.N.A., in linea con quanto già fatto nel passato, si impegna a promuovere la solidarietà nella categoria e dà mandato alle proprie strutture a tutelare, con forza, i lavoratori che nel nostro settore hanno pagato maggiormente il prezzo della crisi, essendo sprovvisti di ammortizzatori per l'occupazione, ovvero tutti i lavoratori dell'appalto. È indispensabile che le Imprese assumano la loro parte di responsabilità nel processo di ristrutturazione che investe le agenzie e si ripercuote in modo traumatico sui loro dipendenti, che in larga misura non vedono nemmeno applicato il CCNL, visto l'irresponsabile atteggiamento fin qui tenuto dal Sindacato Nazionale Agenti. Le compagnie mandanti devono farsi carico delle loro responsabilità attraverso la piena e costante applicazione dell'allegato 6/A del CCNL dei dipendenti delle direzioni e ponendo in essere tutte le azioni opportune nei confronti dei Gruppi Agenti Aziendali per l'applicazione dei contratti tempo per tempo vigenti.
La FNA sostiene e riconosce, altresì, il valore e l'efficacia del modello organizzativo dei produttori dipendenti e conferma il proprio impegno volto a migliorare le condizioni normative ed economiche di tale categoria.

La F.N.A. si è adoperata per la realizzazione di fondamentali accordi di tutela occupazionale, salvaguardando il mantenimento delle sedi e delle relative professionalità, in linea con il principio che "il lavoro va dove ci sono i lavoratori". Questi principi hanno trovato applicazione nelle recenti riorganizzazioni aziendali come, ad esempio, quelle del Gruppo Generali e del Gruppo Unipol. Per quest'ultimo è prevista l'attivazione del Fondo per il sostegno del reddito e dell'occupazione, che rappresenta lo strumento per affrontare le ristrutturazioni aziendali senza ricorrere ai licenziamenti collettivi.

La F.N.A. afferma l'importanza di un'unità sindacale forte della categoria in vista del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
La F.N.A. ribadisce con forza la necessità del mantenimento dei due livelli di contrattazione, nazionale ed aziendale, e si adopererà per il rinnovo dei CIA dei Gruppi assicurativi e del CCNL. La F.N.A. ha da tempo espresso forti contrarietà a tutte le deroghe in peius del contratto nazionale e della legge rese possibili dall'art. 8 della L: 148/2011.
La F.N.A. ritiene che il nuovo CCNL dovrà garantire il recupero della produttività di settore, prevedere misure che contrastino il precariato e determinino lo sviluppo di un'occupazione stabile e duratura. In tale contesto il prossimo rinnovo contrattuale dovrà porre attenzione particolare nei confronti dei lavoratori della terza parte del CCNL delle Direzioni i cui profili professionali vanno aggiornati in rapporto all'evoluzione dei contesti organizzativi e le cui retribuzioni devono essere in linea con quelle dei lavoratori della prima parte.
La F.N.A., con l'obiettivo di avere un contratto unico per tutto il comparto, ritiene di dover ricomprendere all'interno del CCNL anche i lavoratori appartenenti al contratto dell'AISA relativo alle società di assistenza (ramo 18) con le loro specificità tenendo conto, tra l'altro, che questi lavoratori sono già stati inclusi nel Fondo di Solidarietà e nella LTC.
La F.N.A. ritiene non vi siano più motivazioni organizzative ed economiche che giustifichino l'esclusione dei lavoratori di Alleanza Assicurazioni dal CCNL Ania, pur disponibili a garantirne alcune specificità.
La F.N.A., per quanto riguarda le L.C.A. ribadisce con forza la correttezza della strategia perseguita nel promuovere delle azioni legali nei confronti di Ania che persevera nel disconoscere la validità dell'allegato 17 del CCNL. La F.N.A. auspica una soluzione condivisa in tempi rapidi.
La F.N.A. conferma la validità del patto federativo con la FABI, incentrato sui valori comuni di autonomia e indipendenza.
La F.N.A. ha affermato l'opportunità che pensare il futuro significa anche favorire la conciliazione "tempi vita/tempi di lavoro", anche attraverso la regolamentazione di nuove forme di lavoro come, ad esempio, il telelavoro.
Per quanto concerne il contesto internazionale, la F.N.A., riaffermando l'importanza dell'UNI (Union Network International), cui da sempre aderisce, si prefigge di valorizzare ulteriormente l'attività dei CAE (Comitati Aziendali Europei) per perseguire politiche di estensione e di consolidamento dei diritti dei lavoratori in Europa e nel Mondo.
La F.N.A. ribadisce con forza la centralità del ruolo della donna, auspicando un aumento della presenza femminile e di crescita professionale sia nelle aziende che nel sindacato.
La F.N.A. è impegnata affinché negli ambienti di lavoro non ci siano assolutamente discriminazioni per sesso, razza, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, opinioni politiche e nei confronti dei diversamente abili. La FNA è impegnata a prevenire e contrastare ogni forma di mobbing nelle Aziende attraverso le commissioni nazionali ed aziendali all'uopo previste.
La F.N.A. considera l'attività sindacale un servizio a favore dei lavoratori e fa proprie le considerazioni di tutti i delegati che hanno sottolineato che tale servizio deve essere svolto con onestà, passione e perseveranza.

San Vincenzo, 19 marzo 2014.

XVIII Congresso Nazionale
Federazione Nazionale Assicuratori